



Basic Income Network
ITALIA

BIN REPORT

*Informazioni, news, appuntamenti sul reddito di base a cura
dell'Associazione Basic Income Network Italia*



Foto collage di Edoardo De Falchi

N° 25 - Giugno 2017 - Settembre 2017

Dal XVII Congresso mondiale del Basic Income Earth Network

di *Andrea Fumagalli*



Dal 25 al 27 settembre si è svolto a Lisbona il XVII Congresso del BIEN (Basic Income Earth Network), al quale anche Bin-Italia è affiliato. Sono state organizzate più di 37 sessioni che hanno visto la presentazione di più di 150 lavori e ricerche, provenienti da tutto il mondo. A riprova, oramai, del fatto che la tematica del basic income ha assunto non solo una rilevanza internazionale ma una diffusione in tutte le discipline sociali.

E' questa quindi l'occasione migliore per fare il punto sulle linee principali di dibattito sul tema. Le recenti esternazioni di alcuni boss della Silicon Valley a favore del reddito di base e l'inizio di alcune sperimentazioni in Europa (a partire dalla Finlandia) hanno spostato il baricentro della discussione verso un terreno di fattibilità concreta. L'utopia si è fatta così più reale.

Ma di quale realtà stiamo parlando?

Il congresso BIEN di Lisbona è stato caratterizzato da una marcata presenza del pensiero "libertarian" al reddito di base. Tale linea di pensiero si rifà al pensiero economico di Frederick Hayek e alla scuola austriaca, strenua sostenitrice del primato del libero mercato come miglior strumento per l'allocazione delle risorse, a dispetto dell'ingerenza delle politiche economiche statali di matrice keynesiana. In tale contesto, il reddito di base svolgerebbe una funzione di supporto al libero mercato nel momento stesso in cui consente agli individui di poter competere al meglio in un sistema di libera concorrenza, scevro dai lacci e laccioli imposti dalla presenza di uno Stato che assume una funzione dirigista e invasiva.

Il reddito di base è quindi visto come un utile strumento in grado di consentire la libertà di azione degli individui, in una società in grado di permettere a tutte/i di poter realizzare i propri sogni, sulla base delle preferenze individuali. In esso si sviluppano le premesse per il solidificarsi del pensiero libertarian e anarco-capitalistico: due filoni non assimilabili che presentano elementi di atriti, che proprio nella tematica del reddito di base vedono fattori di convergenza. Entrambi partono da un approccio antiautoritario e di critica al ruolo di controllo sull'individuo proprietario svolto dallo Stato o da qualsiasi istituzione pubblica. Ma se l'approccio anarco-capitalistico si batte anche contro il nuovo ruolo assunto dal grande capitalismo privato delle corporation, in favore delle libertà personale e per un libero (free), ma non necessariamente gratuito (unpaid), accesso alla tecnologia con una forte limitazione dei diritti di proprietà intellettuale (open source), l'approccio liberista più classico si muove verso il primato del mercato, a prescindere dal ruolo, più o meno egemonico, che possano assumere gli attori principali.

editoriale



Da un lato è la libertà personale e di azione che conta, all'altro è la concorrenza di mercato l'elemento da preservare. Libertarismo e liberismo non sono sinonimi.

Ma, in ogni caso, tale dibattito non mette mai in discussione le fondamenta del sistema di produzione capitalistico: la proprietà privata nella figura dell'individualismo proprietario e il rapporto capitale-lavoro come fonte di valorizzazione e accumulazione, ovvero di sfruttamento dell'essere umano sull'essere umano. Siamo di fronte ad un paradosso: quelle stesse corporation che, in nome del liberismo di mercato, sono state in grado di creare dei monopoli nel controllo dei flussi comunicativi e nel perseguire un (lauto) profitto nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nei social media e dei big data, oggi rilanciano l'opzione "libertarian" del reddito di base.

Bin-Italia ha pubblicato un QR- Quaderno per il reddito (N. 7: Reddito garantito e innovazione tecnologica, tra algoritmi e robotica) per discutere di tale ambiguità. E ritiene che la nostra idea di basic income, pur attenendosi a un'idea di autodeterminazione degli individui, poco abbia poco a spartire con l'impostazione sia "liberista" che "libertarian" che oggi viene evocata per giustificare la necessità di un reddito di base.

Se il reddito di base è uno strumento (tra gli altri) di autodeterminazione e liberazione dell'essere umano dal ricatto del bisogno, esso deve essere agito in primo luogo nel rapporto di lavoro e, eventualmente, in una fase successiva, sul piano dell'attività di scambio. E quindi strumento di conflitto laddove le forme dello sfruttamento si fanno sempre più marcate, a partire dalla diffusione della piaga del lavoro non pagato, dall'esistenza di dumping salariale (in assenza di un salario minimo) e da condizioni di lavoro sempre più precarie.

Per noi è strumento di liberazione per poter immaginare una società umana scevra da sfruttamento e ricatto: una società in grado di fuoriuscire da una logica capitalistica di mercificazione dell'esistente.

Questo è il contributo che il Bin-Italia ha offerto al convegno BIEN di Lisbona.



Basic Income Network
ITALIA

www.bin-italia.org

A cura dell'Associazione Basic Income Network - Italia. Via Filippo De Grenet, 38 - 00128 Roma.

Coordinatore e curatore: Sandro Gobetti

Questo numero è stato realizzato grazie alla collaborazione di: Luca Santini, Rachele Serino, Giuseppe Allegri, Sabrina Del Pico, Andrea Fumagalli, Giuseppe Bronzini, Gianmarco Mecozzi, BIEN, Blnews, UBIE e tutti e tutte coloro che ci inviano informazioni e notizie.

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, inviate contributi e notizie all'indirizzo info@bin-italia.org

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore" www.bin-italia.org/iscriviti.php

Archivio dei Bin Report precedenti su: www.bin-italia.org/bin_report.php



ROMA 10 NOVEMBRE 2017

REDDITO DI BASE

Una proposta concreta
per il XXI secolo

ORE 11:00

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ROBOTICA E REDDITO DI BASE

Aula Verra, Facoltà di Lettere e Filosofia,
Università Roma Tre, via Ostiense 234

Introduce: Luca Santini, BIN Italia

Giacomo Marramao

Università Roma Tre

Andrea Fumagalli

Università di Pavia

Chiara Saraceno

*Collegio Carlo Alberto, Università di
Torino*

ORE 17:30

REDDITO DI BASE. UNA PROPOSTA PER IL XXI SECOLO

Moby Dick Biblioteca Hub,
Via Edgardo Ferrati, 3

Introduce: Rachele Serino, BIN Italia

Lectio Magistralis

Philippe Van Parijs

Université Catholique de Louvain



Basic Income Network
ITALIA

Roma 10 novembre 2017: il meeting del BIN Italia.

Reddito di base: una proposta per il 21° secolo



Se volgiamo attorno il nostro sguardo molte sono le ragioni del nostro scontento: crisi economica globale che non accenna a placarsi, politiche di austerità, aumento della disoccupazione, della povertà, del rischio di esclusione sociale, avanzata delle destre nazionalistiche e xenofobe, crisi delle politiche dell'accoglienza e chiusura delle frontiere.

Ma il futuro si avvicina. Siamo di fronte alla 4° rivoluzione industriale, l'economia è stata trasformata dalle nuove tecnologie, dal general intellect, dalla sharing economy e dall'avvento della robotica e dell'automazione avanzata. Il XXI secolo sembra portarci nuovi scenari e nuove domande e il reddito di base incondizionato sembra emergere come una proposta sempre più convincente.

Nonostante il fosco scenario presente, sulla scena mondiale il futuro sembra sorridere al reddito garantito, e siamo convinti che il tempo del reddito sia prossimo a giungere.

Vanno segnalate iniziative come quella promossa dalla coalizione europea per il reddito di base (UBIE – Unconditional Basic Income Europe) alla quale ha partecipato anche il BIN Italia, che con lo strumento dell'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei) ha dato vita ad una campagna con la raccolta di oltre 300 mila firme per il “reddito di base” inteso come nuovo “diritto umano ed economico”. Dal 2012, in alcuni villaggi rurali in India, è attivo un progetto di sperimentazione del reddito di base, promosso dall'UNICEF e dal SEWA (il sindacato delle donne indiane) che prevede di destinare a tutti i residenti una somma di denaro senza alcuna contropartita. Lo stesso avviene in Africa, dalla Namibia al Kenya. Più vicino a noi non va dimenticato che in Spagna un forte movimento di opinione ha dato vita ad una campagna di raccolta firme (oltre 185mila) per una proposta di legge di iniziativa popolare per un reddito di base. Si dibatte di diritto al reddito in Scozia, si avviano progetti pilota in Olanda e in Francia, a partire dalla regione Aquitania. Da non dimenticare il referendum svizzero, che ha avuto il merito storico di segnalare l'avvio di un dibattito che certamente proseguirà. E infine troviamo la situazione forse più avanzata in Finlandia, in cui la realizzazione di un reddito incondizionato è stata esplicitamente messa in agenda a seguito di una vasta e aperta consultazione della società civili e degli esperti sul tema.

Il meeting: quando e come

Indichiamo dunque un meeting per segnalare, di fronte alla nuova situazione, la necessità di un lessico aggiornato del reddito garantito. Lessico di cui avvertiamo con urgenza il bisogno, tanto di fronte ai fallimenti, così come al cospetto delle nuove prospettive che questo scorcio di secolo ci offre.

Il meeting si terrà a Roma il 10 novembre 2017, in una giornata-evento dislocata nel quartiere Ostiense – Garbatella. Il programma del meeting è il seguente:

Ore 11:00 – Robotica, intelligenza artificiale, futuro del lavoro e reddito garantito –

Aula Verra, Facoltà di Lettere e Filosofia (piano terra), Università Roma Tre, via Ostiense 234.

Introduce e modera: Luca Santini Presidente del BIN Italia.

Intervengono:

Giacomo Marramao (Università Roma Tre); Chiara Saraceno (Collegio Carlo Alberto, Università di Torino); Andrea Fumagalli (Università di Pavia).

Ore 17:30 – Il reddito di base: una proposta per il XXI secolo.

Moby Dick Biblioteca Hub, Via Edgardo Ferrati, 3 – Garbatella, Roma.

Introduce: Rachele Serino, Vice Presidente del BIN Italia

Lectio magistralis di Philippe Van Parijs (Basic Income Earth Network – Université Catholique de Louvain).

Italia

1000 PIAZZE PER IL REDDITO DI DIGNITÀ

PER I DIRITTI DI TUTTE E DI TUTTI,
CONTRO DISUGUAGLIANZE,
POVERTÀ E MAFIE

1000 piazze per il reddito di dignità

Dal 9 Giugno 2017 la rete di Numeri Pari sarà in piazza assieme a tante e tanti per chiedere reddito e welfare universali. Con le donne che vogliono liberarsi da un modello di società patriarcale e maschilista, coi migranti per costruire assieme il diritto ad una cittadinanza vera e accogliente, con le studentesse e gli studenti per un'istruzione gratuita e non per pochi, con la forza lavoro impoverita, fatta di operai-e, impiegati, dipendenti, intermittenti, precari-e, partite Iva e tutte le lavoratrici e i lavoratori che soffrono il peso delle politiche sul lavoro di questi anni. Mille piazze per raccontare che sta nascendo un'alternativa di società dal basso e che si deve mobilitare assieme: sta nelle tante esperienze di mutualismo solidale, di innovazione e collaborazione, nel riuso sociale dei beni comuni, nelle sperimentazioni di cooperazione sociale. Insieme ridiamo gambe alla speranza e facciamola correre veloce nel nostro Paese. Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Reddito garantito e innovazione tecnologica *Tra algoritmi e robotica*



Roma 15 giugno: Reddito garantito e innovazione tecnologica

Il 15 giugno 2017 presentazione e dibattito sulla nuova pubblicazione "Reddito garantito e innovazione tecnologica" del BIN Italia, pubblicato da Asterios Editore. L'iniziativa si è tenuta presso Millepiani Via Nicolò Odero 13 a Roma. Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Napoli 15 giugno 2017: Reddito garantito e nuovi lavori

In occasione della pubblicazione del volume "Reddito garantito e innovazione tecnologica, tra algoritmi e robotica" (Asterios Editore) a cura del BIN Italia, il 15 giugno si è tenuto a Napoli un incontro dal titolo: "La nuova servitù volontaria,- Precariato, volontariato e lavoro gratuito". L'incontro si è tenuto presso il Dipartimento di Studi Umanistici Aula DSU in Via Porta di Massa 1 a Napoli. L'iniziativa è organizzata da Dipartimento di Studi Umanistici, Associazione A piene mani, ARS

Napoli 16 giugno: la prima delle 1000 piazze per il reddito di dignità

Partirà da Napoli il 16 giugno la campagna "1000 piazze per il reddito di dignità" lanciata dalla Rete dei Numeri Pari. Venerdì 16 giugno dalle ore 18:30 primo appuntamento in Piazza San Domenico Maggiore a Napoli.

REDDITO DI BASE Una proposta concreta per il XXI secolo



Italia



Roma 23, 24 giugno: il reddito di base al meeting nazionale delle CLAP

Dal 23 a 24 giugno 2017 si è tenuto a Roma l'incontro nazionale delle CLAP, le Camere del Lavoro Autonomo e Precario. Due giorni di incontri e dibattiti sui temi delle trasformazioni del lavoro, del sindacalismo di base, sociale ed innovativo e sul tema del reddito di base. Il 24 giugno la giornata è stata dedicata al tema del reddito garantito con una tavola rotonda dal titolo: "Reddito di base: una proposta irrinunciabile per contrastare la crisi e per cambiare davvero". All'incontro hanno partecipato: Acrobax (Roma), Aut Aut 357 (Genova), Basic Income Network (BIN), Coalizione 27 febbraio, COBAS, Communia (Roma), CUB Trasporti, Exploit (Pisa), InfoSex (Roma), Jconnessioni Precarie (Bologna), Smaschieramenti (Bologna), Tpo (Bologna), Tutta mia la città (Taranto), USB. L'incontro si è tenuto presso ESC Atelier Autogestito in Via dei Volsci, 159, a Roma.



Venezia 30 giugno 2017: povertà, precarietà, reddito di dignità

Continua la campagna "Mille piazze per il reddito di dignità". Libera, l'associazione contro le mafie, venerdì 30 giugno in piazza Municipio a Marghera, in contemporanea con altre città italiane, incontro sul tema "Povertà, precarietà, disuguaglianze".

Roma 11 luglio 2017: Reddito garantito e innovazione tecnologica

Martedì 11 luglio 2017 presso la "Galleria Come Se" in Via dei Bruzi, 4/6 Roma (San Lorenzo) presentazione del volume curato dal BIN Italia "Reddito garantito e innovazione tecnologica, tra algoritmi e robotica". Asterios Edizioni 2017.

Un nuovo libro sul reddito di cittadinanza

"Reddito di Cittadinanza emancipazione dal lavoro o lavoro coatto?" Questo il titolo di una nuova pubblicazione sul tema del diritto al reddito. Il volume è pubblicato da Asterios Editore ed è curato da Giuliana Commisso e Giordano Sivini.



Senigallia 16 settembre: Lavoro, precarietà, reddito di cittadinanza

Sabato 16 settembre 2017 durante l'iniziativa "Diritti al futuro – la sinistra in festa" dal 13 al 17 settembre presso via Carducci a Senigallia, tavola rotonda dal titolo: "Lavoro – precarietà – reddito di cittadinanza – nuove e vecchie povertà".

Italia



Cecina 17 settembre: automazione e reddito garantito

Domenica 17 settembre, all'interno dell'Università estiva di Attac Italia tenutosi al New Camping "Le Tamerici" in via della Cecinella 3 a Cecina (Livorno), si è tenuto un panel dal titolo "Automazione: schiavitù o liberazione". Invitato come relatore Luca Santini Presidente del BIN Italia che discuterà anche del legame tra automazione, innovazione tecnologica e reddito garantito.

Milano 4 ottobre: Commonfare e innovazione sociale

Mercoledì 4 ottobre 2017 presso la sala Giardino d'inverno dell'Acquario Civico di Milano, in viale G. B. Gadio, 2 dalle ore 9:30 si è tenuto il convegno dal titolo: "Commonfare: dai programmi europei agli interventi metropolitani. Riflessioni, pratiche e politiche di innovazione sociale". L'iniziativa fa parte delle attività di networking event del progetto europeo PIE NEWS – Commonfare.

Roma 6 ottobre: Innovazione Sociale, Territori Digitali e reddito di base

"Building The Future Together cap. 0 – Appunti per un Laboratorio su Innovazione Sociale e Territori Digitali" questo il titolo del dibattito che tenutosi a Roma il 6 ottobre 2017 presso il CSOA La Strada in Via F. Passino 24 a Roma. A partire dall'ultima pubblicazione del BIN Italia – "Quaderni per il Reddito n.7 – Reddito garantito e innovazione tecnologica, tra algoritmi e robotica",



14 ottobre: Ad alta la voce. La rete dei Numeri Pari per il reddito

Sabato 14 ottobre la rete dei Numeri Pari ha lanciato una giornata di mobilitazione e sensibilizzazione in tutta Italia dal titolo: "Ad alta voce". Una giornata che rilancia anche il tema del reddito di dignità che già negli scorsi mesi aveva mobilitato decine di migliaia di persone e numerose associazioni, a partire dalla campagna "100 giorni per il reddito di dignità".

Bologna 28 ottobre: reddito di base con Van Parijs

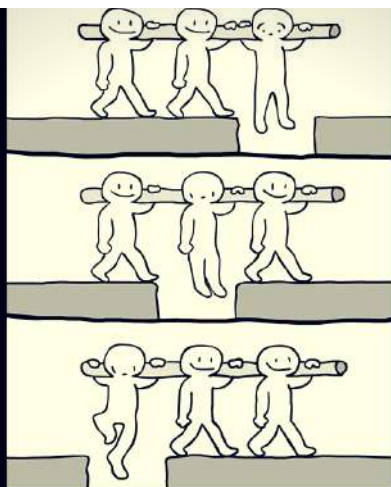
Sabato 28 ottobre alle 11.30 a Bologna nell'Aula Magna di Santa Lucia lectio magistralis di Philippe Van Parijs dal titolo "Il reddito di base. Tramonto della società del lavoro?".



Milano 28 e 29 ottobre: Cooperazione sociale, autodeterminazione, Commonfare

Il 28 e 29 ottobre si svolge presso Macao, V.le Molise 68, Milano il convegno organizzato da Effimera (in collaborazione con Commonfare.net) dal titolo: ". Il convegno è anche l'occasione per presentare i primi risultati della ricerca europea PieNews - Commonfare.net.

Europa



If we unite nobody falls.

UBI



Mark Zuckerberg sostiene il reddito di base

Mark Zuckerberg ha incontrato i laureati di Harvard il 25 maggio e nel suo discorso, il CEO di Facebook, ha sostenuto l'importanza di esplorare un sistema in cui tutte le persone ricevono un reddito di base. "Dovremmo avere una società che misura i progressi non solo con metriche economiche come il PIL", ha detto Zuckerberg. "Dobbiamo esplorare idee come il reddito universale di base per assicurare che ognuno abbia un sostegno economico così che possa provare nuove idee".

Finlandia: i primi frutti della sperimentazione del reddito di base

L'esperimento del reddito di base in Finlandia sta già producendo i primi risultati dopo soli 4 mesi. All'inizio di gennaio 2017 la Finlandia è tra i paesi a sperimentare il reddito di base. Un'esperimento biennale come sperimentazione di nuova redistribuzione della ricchezza, in cui le persone ricevono un reddito di esistenza. Sono già emersi alcuni risultati tanto che molti dei 2.000 destinatari stanno segnalando livelli più bassi di stress. Anche se i soldi (580 euro) che ricevono ogni mese potrebbero non essere molti, a quanto pare sono sufficienti per evitare il senso di ansia di molti degli individui beneficiari, ha detto a Kera News, Marjukka Turunen, responsabile dell'assistenza di Kela (l'Istituto finlandese per l'assicurazione sociale che ha in capo la sperimentazione del reddito di base).

Svizzera 8 giugno: il reddito di base alle Nazioni Unite

L'8 giugno 2017 alcuni tra i co-fondatori della rete mondiale del BIEN hanno tenuto una relazione sul reddito di base e sul futuro dei diritti umani alle Nazioni Unite. Organizzato dal professor Philip Alston, Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla povertà estrema ed i diritti umani, l'incontro ha affrontato il tema del reddito base. Tra i relatori il professor Philippe Van Parijs (Università di Louvain, Hoover presidente di etica economica e sociale) e Guy Standing (scuola di orientale e africana, Università di Londra). Il gruppo di lavoro ha discusso della relazione preparata da Alston e presentata al Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

Barcellona: verso la sperimentazione del reddito garantito

Saranno 1.000 le persone su cui "sperimentare" il reddito di base. Si tratta di alcuni abitanti di Besos, una zona particolarmente colpita dalla povertà a Barcellona. La sperimentazione inizierà a partire da settembre 2017 grazie ad un programma europeo che dovrà valutare il reddito garantito per i prossimi due anni.

Europa



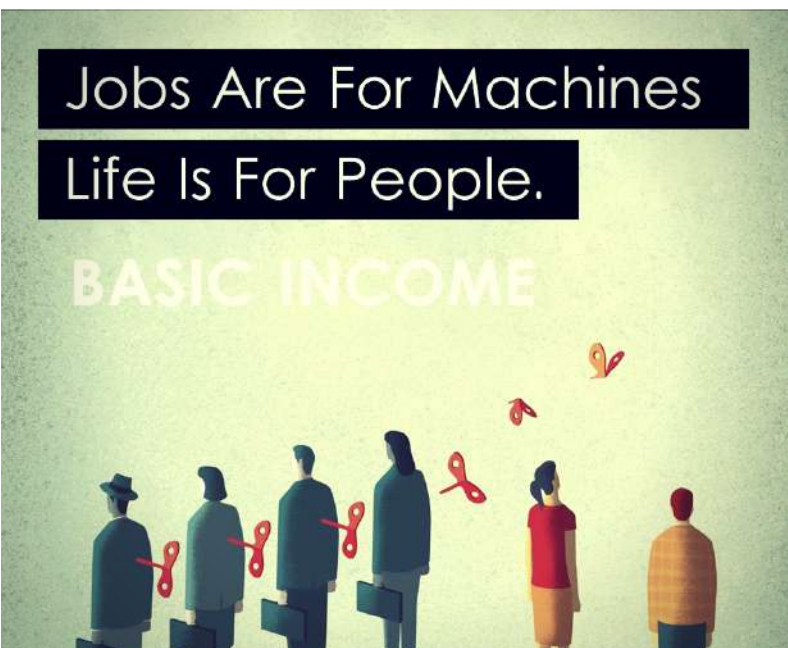
Portogallo: 25 – 27 settembre il 17° congresso mondiale delle reti per il reddito

Si è tenuto in Portogallo il 17° Congresso Mondiale del BIEN (Basic Income Earth Network) dal 25 al 27 settembre. “Implementing basic income” è il titolo ufficiale del 17° Congresso.

Relatori da tutto il mondo si sono incontrati in Portogallo per discutere delle azioni da intraprendere, delle trasformazioni avvenute dal punto di vista sociale ed economico, delle proposte e delle sperimentazioni in corso in molti paesi nel mondo.

Islanda, Reykjavik: 31 agosto 2017 – 2° conferenza nordica per il reddito di base

La seconda conferenza nordica per il reddito di base si è svolta a Reykjavik, in Islanda, dal 31 agosto al 1 settembre, sul tema “come il reddito di base si inserisce nel modello di welfare nordico”. Molti i relatori che hanno partecipato. La conferenza è stata organizzata dalla rete del BIEN Iceland, una delle più recenti organizzazioni affiliate alla rete mondiale BIEN, nata il 10 dicembre 2016.



Svezia: nasce il partito per il reddito di base

Lena Stark, vicepresidente della rete europea per reddito di base incondizionato (UBIE), ha fondato un nuovo partito politico, il Basinkomstpartiet, per promuovere il reddito di base in Svezia. Il Basinkomstpartiet prevede di sviluppare un modello specifico di reddito di base per il paese scandinavo e prevede di candidarsi alle elezioni elettorali svedesi nel settembre 2018.

Germania: la coalizione Jamaika vuole sperimentare il reddito di base

La CDU, i Verdi e FDP stanno progettando un progetto pilota per il reddito di base nello Schleswig-Holstein. La coalizione “Jamaika” in Schleswig-Holstein ha in programma di fare una rivoluzione nelle politiche del mercato del lavoro e delle politiche sociali: invece di sostenere le persone bisognose con l’Hartz IV darà loro e tutti gli altri di un reddito di base incondizionato – a partire dalla realizzazione di un progetto pilota. “Vogliamo sviluppare e testare un reddito di base come modello riproducibile nella regione del Schleswig-Holstein”, ha annunciato Robert Habeck dei verdi e vicepresidente del governo regionale.



Europa



Francia: ad agosto la summer school per il reddito di base

Il movimento francese per il reddito di base (MFRB) ha organizzato una nuova edizione della sua scuola estiva, che si terrà dal 17-20 Agosto 2017 a Gers, nel Campus La Salle – San Cristoforo. La prima edizione nel mese di agosto 2014, ha riunito più di 300 persone. “Il contesto del reddito di base da allora è cambiato ed è ora per garantire la sostenibilità del dibattito pubblico su questo tema. Dopo le elezioni presidenziali e legislative, il MFRB ha avuto lo scopo di riunire gli attori politici e la società civile intorno a tavoli di discussione proprio nell’edizione 2017 della scuola estiva di reddito di base.”

Monaco di Baviera: il BIN Italia alla Allianz Summer Academy

Dal 31 luglio al 1 agosto, il BIN Italia con Sandro Gobetti (Coordinatore) e Rachele Serino (Vice Presidente) parteciperà alla Allianz Summer Academy che si terrà a Monaco di Baviera. Il tema della Summer School al quale il BIN Italia è stato chiamato a dare il suo contributo riguarderà “Economic divides, employment and the future of Europe” e vedrà coinvolti studenti dell’Università Bocconi di Milano, dell’Università di Uppsala, di Sofia e di Monaco e della Central University of Europe. Tra gli altri esponenti di altre associazioni ed ONG europee e numerosi altri relatori.

Reddito di base contro l’incertezza. Nuovo libro di Daniel Raventos della rete spagnola

Pubblicato il nuovo libro di Daniel Raventos, uno degli animatori più longevi della scena spagnola per il reddito di base. In questa occasione il libro ha visto l’uscita delle sue tesi anche in italiano con un libro dal titolo “Reddito di base contro l’incertezza” pubblicato da RBA Italia, 2017, pagine 140

Lisbona: 26 settembre reddito di base e Commonfare

Il 26 settembre 2017, all’interno del 17° Congresso Mondiale del BIEN (Basic Income Earth Network) che si terrà a Lisbona in Portogallo, avrà luogo una tavola rotonda dal titolo: Reddito di base e Commonfare.

Barcellona: da ottobre il via al reddito minimo garantito

Ad ottobre 2017, la città di Barcellona, in Spagna, avvierà la sperimentazione, per due anni di diverse varianti di reddito minimo garantito per contrastare la povertà.

Mondo



Alle Hawaii con un reddito di base

Di fronte alle crescenti disuguaglianze economiche che si determineranno nei prossimi decenni con l'avvento dell'innovazione tecnologica e robotica, alle Hawaii è stata approvata una risoluzione governativa per realizzare un gruppo di lavoro per la sicurezza economica. Questo esaminerà l'impatto che l'automazione del lavoro avrà sui residenti sui programmi di sicurezza sociale e indagherà la fattibilità dei modelli di reddito di base. Le Hawaii hanno il costo di vita più elevato degli Stati Uniti e il tasso di disuguaglianza economica è aumentato costantemente negli ultimi decenni.

Zuckerberg: Gli Stati Uniti dovrebbero imparare dal programma di reddito di base dell'Alaska

Il fondatore e CEO di Facebook Mark Zuckerberg ritiene che il resto degli Stati Uniti dovrebbe imparare come lo Stato settentrionale dell'Alaska fa il reddito di base. L'imprenditore è stato impressionato dai vari programmi sociali che ha trovato, in particolare sul dividendo economico (di una parte dei proventi dell'estrazione del petrolio) che l'Alaska ha introdotto dal 1982.

Il Consiglio ONU sui diritti umani verso l'idea di un reddito di base

Le Nazioni Unite hanno affrontato il tema del reddito di base in una relazione della 35ª sessione del Consiglio dei Diritti Umani. L'ONU vede l'insicurezza economica come una questione fondamentale dei diritti umani ed il relatore sottolinea la necessità di esaminare la proposta del reddito di base come una soluzione possibile.

18 - 24 settembre: La settimana internazionale per il reddito di base

Dal 18 al 24 settembre 2017 si terrà la 10ª settimana internazionale per il reddito di base. Sono tantissime le organizzazioni e le reti per il reddito di base in tutto il mondo che organizzeranno eventi ed iniziative pubbliche per la settimana di sostegno e sensibilizzazione per il reddito di base.



Cina: un libro sul Dibao, il reddito minimo garantito cinese

La Repubblica popolare cinese sta realizzando uno dei più grandi programmi di sostegno al reddito al mondo. Viene chiamato "dibao", che significa "garanzia minima di sussistenza". Un libro pubblicato di recente dal dottor Qin Gao della facoltà della Columbia University School of Social Work, dove studia la povertà, la disuguaglianza dei redditi e programmi di welfare sociale in Cina, fa il punto della situazione.

Articoli



Dalla precarietà al commonfare. Di Luca Santini

La pubblicazione da parte dell'editore DeriveApprodi del volume "Rifare il mondo... del lavoro" (il titolo è una fedele traduzione dell'edizione originale in lingua francese del 2015) consente al lettore italiano di entrare in contatto con alcune esperienze cooperative di rilievo nel contesto belga e francese, e che si sta da qualche tempo tentando di replicare in Italia, fino ad ora con esiti interlocutori ma incoraggianti...continua a leggere

Controllo sociale e governance della povertà. Note sull'introduzione del Reddito di inclusione in Italia. Di Andrea Fumagalli

Il provvedimento rientra all'interno di una politica consolidata di gestione della povertà che ormai si è diffusa in Europa, soprattutto dopo l'inizio della crisi 10 anni fa e rispetto alla quale l'Italia ha sempre manifestato un ritardo strutturale. La persistenza di un welfare familiare che faceva affidamento sul risparmio della vecchia generazione fordista ha fatto sì che in Italia non fosse ritenuta necessaria una misura di contrasto alla povertà... continua a leggere



Bisogno di futuro. La sfida del reddito di base. Di Associazione Oltre la Crescita e BIN Italia

Pubblichiamo il documento a cura dell'Associazione Oltre la Crescita in collaborazione con il BIN Italia dal titolo: "Bisogno di futuro. La sfida del reddito di base". Elementi chiave e questioni aperte dal dibattito pubblico: "Bisogno di lavoro o lavorare senza bisogno? Automazione, futuro del lavoro e reddito di base" (Settembre 2017)- Continua a leggere

Un'analisi economica del reddito di cittadinanza. Di Lorenzo Pesaresi

Pubblichiamo una interessantissima tesi universitaria di Lorenzo Pesaresi dal titolo "Un'analisi economica del reddito di cittadinanza" (anno accademico 2016 – 2017 – Corso di Laurea in Economia, Mercati e Istituzioni; Scuola di Economia, Management e Statistica – Alma Mater Studiorum Università di Bologna). Continua a leggere



Flessicurezza e lavoro coatto nel Reddito di cittadinanza del M5S. Di Giuliana Comisso e Giordano Sivini

Il Reddito di cittadinanza è, nelle enunciazioni, una misura volta a dare dignità a milioni di persone, che il M5S ha posto all'ordine del giorno. Ma gli strumenti previsti dal suo disegno di legge sono contestabili: dall'obbligo per i beneficiari di documentare una ricerca attiva di lavoro non inferiore a due ore giornaliere, a quello di accettare qualsiasi lavoro se dopo un anno non hanno trovato un'occupazione...Continua a leggere

Articoli



Crisi del lavoro, precarietà diffusa e reddito garantito. Di Sandro Gobetti e Luca Santini

E' diffusa tra la popolazione una sensazione di incertezza riguardo al futuro, la percezione di essersi lasciati alle spalle una classicità infranta. La contestazione o la disaffezione colpiscono la maggioranza delle forze politiche tradizionali del continente europeo. Al cospetto di un declino sociale che desta preoccupazioni crescenti, è forte la sensazione di trovarsi in un'epoca di mezzo. [..continua a leggere](#)

Reddito e questione di genere. Di Tiziana Orrù

Articolo di Tiziana Orrù, Giudice del lavoro di Roma e socia del BIN Italia, sul tema del reddito garantito e la questione di genere. L'articolo è stato pubblicato su GiudiceDonna.it numero 1/2017. [Continua a leggere](#)

Andrea Fumagalli: «Il lavoro è un esercizio di libertà, reddito di base senza condizioni». Di Roberto Ciccarelli

Andrea Fumagalli, economista all'università di Pavia: "Il lavoro va considerato come un esercizio di libertà e auto-determinazione. Conta più il diritto alla scelta del lavoro che il diritto al lavoro qualunque sia. Il reddito di base e senza condizioni è la premessa di questa libertà"...[continua a leggere](#)



CLAP: 7 Tesi sul Reddito di Base. Di CLAP

In vista della Tavola rotonda sul tema del reddito di base e dell'Assemblea nazionale del 23 e 24 giugno 2017 delle CLAP (Camere del Lavoro Autonomo e Precario), un contributo alla discussione da parte delle Camere del Lavoro Autonomo e Precario di Roma. [Continua a leggere](#)

Un lavoro povero è davvero "meglio di niente"? Di Elena Monticelli e Marco Marrone

Mentre riscoppia nuovamente "la questione voucher" nel nostro paese e mentre il caso dei c.d. "Scontrinisti" della Biblioteca Nazionale di Roma è stato per giorni su tutti i giornali e le trasmissioni televisive, come esempio emblematico di lavoro povero, contemporaneamente, con la precipitazione del clima elettorale, il dibattito "reddito sì reddito no" ha raggiunto una polarizzazione in Italia che negli ultimi anni sembrava essersi affievolita, grazie al proliferare di campagne e proposte di legge in materia. [..continua a leggere](#)

